

GRUPPO
ARCHEOLOGICO
SOLAROLESE



PISTRICE

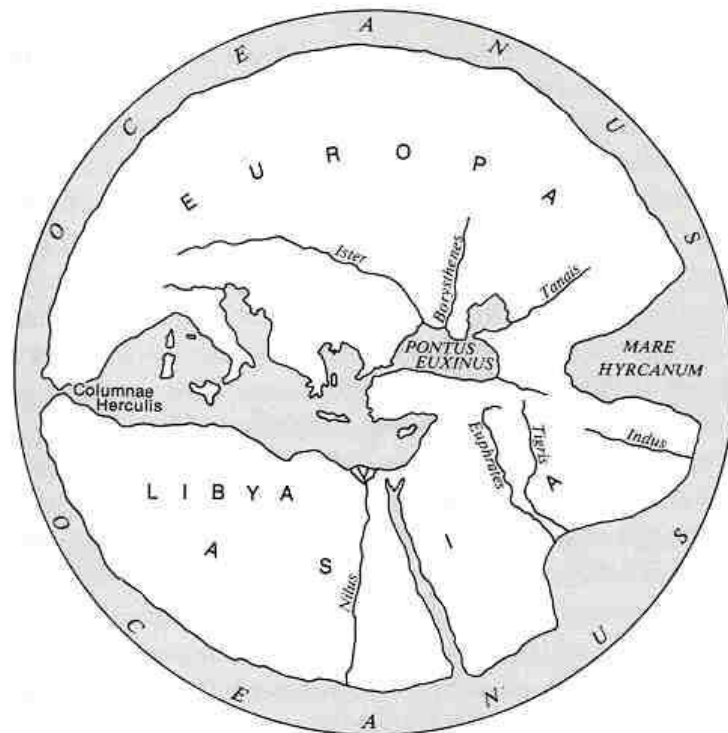


Con il patrocinio del Comune di Solarolo

*Oratorio dell'Annunziata via Foschi, Solarolo (RA)
venerdì 20 dicembre 2013, ore 20,30*

ELEMENTI DI GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO

Da Anassimandro di Mileto a Copernico



*Conferenza del **PROF. DARIO GIORGETTI***

Ingresso libero

*“ELEMENTI DI GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO
Da Anassimandro di Mileto a Copernico”*

DARIO GIORGETTI

Docente di Topografia antica presso l'Ateneo di Bologna, sede di Ravenna; già Erasmus Dozent presso l'Università di Köln e Fellow della Cambridge University. Le attività di ricerca e studio si incentrano sugli aspetti storici, metodologici, tecnici, dell'orizzonte ellenistico e romano, con interessi estesi anche su alcuni settori del mondo orientale antico (Oman, Uzbekistan, Tajikistan, Mongolia).

Fra le pubblicazioni più indicative si possono citare la edizione del Codice Arcioni, manoscritto epigrafico del XVII sec.; l'acquedotto augusteo di Bologna; le fornaci romane di Alcamo Marina; la fortezza sogdiana di Kafir Kala (Samarcanda); studi specifici di topografia antica e geografia storica del mondo antico.

Abstract

La nozione di Geografia descrittiva, che diventa parte integrante delle opere storiche del mondo antico, trova un suo primario punto di sviluppo nelle Accademie della Ionia asiatica e, in particolar modo, nella Scuola milesia di Anassimandro in cui si va man mano proseguendo e perfezionando il cammino concettuale di Filosofia naturalistica già intrapreso da Talete.

La straordinaria e puntuale forza del pensiero scientifico greco tra V e II sec. a.C. costruisce il telaio di una impostazione metodologica e cognitiva che, ancora oggi, costituisce la base formale delle discipline tecnico-descrittive connesse allo studio e proposizione dello spazio odologico dell'ecumene.

Lo sforzo è profondo e spossante, ma pur affidandosi sempre più a scienze che oggi definiamo “esatte” come matematica, trigonometria, astronomia, esso condurrà sempre ad un tunnel senza sbocco, oppresso dal “dogma” aristotelico sulla centralità ed “immobilità” della Terra, magnete dell'Universo.

Occorrerà attendere non poco perché l'errore del “geocentrismo” venga superato e cancellato dalle teorie copernicane e galileiane che apriranno la storia verso il nuovo mondo.